



ASSOCIAZIONE CUORE AMICO
FRATERNITÀ ONLUS

CRISTINA TOGNI



Cenni biografici

Nel 1989 Cristina Togni, classe 1964, originaria di Prezzate-Mapello (BG), entra a far parte della *Comunità di Missionarie Laiche PIME*, associazione missionaria laicale costituita nello stesso anno a Busto Arsizio (Va) in collaborazione con il *Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME)*, composta da donne che, da laiche, desiderano donare la vita per il Vangelo e promuovere la pace e la solidarietà laddove inviate.

Un impegno missionario così profondo e radicale prevede un periodo di formazione incentrata su missionarietà, teologia, ambiti professionali e aspetti di intercultura. Fatta la promessa iniziale come laica, Cristina affronta questi temi dal 1992 al 1996 con un training di due anni nelle Filippine, con lo studio della lingua inglese in Inghilterra e in America, conseguendo il diploma assistenziale per disabili mentali (1995) e facendo animazione missionaria sul territorio lombardo, collaborando con il PIME e con la Diocesi di Milano.

Il 16 novembre 1996, dopo aver fatto le promesse definitive, parte per la Cambogia. Perché la Cambogia? La storia e la fisionomia di questo Paese, diverso dalle tradizionali mete missionarie, hanno profondamente colpito il gruppo delle prime laiche CML, tra cui Cristina.

Aiutare la popolazione a uscire dalla violenza e dalla guerra che il periodo dei khmer rossi (1975-1979) aveva lasciato (un dramma che ha causato due milioni di vittime, decine di migliaia di feriti e mutilati, famiglie alla fame); ricostruire il cattolicesimo la cui fiamma non pareva essersi spenta del tutto (anche se dei 65.000 cattolici censiti nel 1970 ne erano rimasti circa 7.000); promuovere uno sviluppo caritatevole, solidale, in dialogo con il mondo buddhista, sono obiettivi che la missionaria sente da subito propri.



ASSOCIAZIONE CUORE AMICO
FRATERNITÀ ONLUS

All'interno della Ong *New Humanity*, istituita dal PIME che è presente dal 1990 nel Paese, Cristina entra subito nel vivo della missione cambogiana, occupandosi in prima battuta di sviluppo rurale nella provincia di Kandal, a Kandaok, nella zona centro-meridionale della Cambogia. Si tratta di un territorio pianeggiante, dove la popolazione è dedita alla coltivazione del riso.

L'aiuto in ambito rurale si incrocia ben presto con l'osservazione dei bisogni delle persone che vivono di agricoltura e, soprattutto, dei bambini nelle loro esigenze educative e formative. Sul piano dell'educazione Cristina viene inoltre a contatto con le famiglie che hanno al loro interno chi è affetto da disabilità fisica e mentale, situazione molto diffusa nella zona come in tutto il Paese, per lo più conseguenza di complicazioni verificatesi durante la gravidanza o il parto.

In Cambogia la condizione di disabilità è vista come una punizione per le colpe commesse nelle vite precedenti e, per tale ragione, i disabili sono discriminati ed emarginati. Con l'obiettivo di far capire che ogni persona può portare un contributo alla società, se messa nelle condizioni di poterlo fare, Cristina comincia il proprio servizio verso i disabili presenti sul territorio, con particolare attenzione a bambini e ragazzi allo scopo di garantire loro una vita dignitosa, meritevole dell'aggettivo "umana".

Nascono così un mini-centro di ospitalità diurna per bambini, giovani e adulti portatori di disabilità, il *Disabled Day Care Centre*, inaugurato nell'agosto del 2001 e un'iniziativa di educazione e cura, rivolta ai disabili mentali, avviata nel 2005 nelle province di Kandaol e Kampong Chhnang, che vede per la prima volta il coinvolgimento della popolazione e delle comunità locali, impegnate nell'apertura di centri pubblici per la riabilitazione e per l'assistenza a domicilio. Si tratta di un passo molto importante, in quanto accresce la sensibilità e il senso di responsabilità degli attori pubblici verso la disabilità. In più, la presenza delle autorità locali garantisce che, in futuro, le attività di assistenza vengano condotte in modo autonomo.

In sintonia con il proprio stile missionario che vuole esprimere condivisione, collaborazione, fraternità animata dal vangelo che "si pone a fianco", il servizio di Cristina prevede anche il coinvolgimento nel servizio pastorale della Chiesa locale e il contatto con le realtà missionarie del luogo.

Per questo la missionaria, su richiesta del vescovo di Phnom Penh, collabora nella pastorale della comunità cristiana di Kompong Chhnang, affianca il lavoro degli insegnanti in un centro diurno per persone con disabilità mentale, aiuta un'associazione cambogiana che segue, con un'esperienza in stile casa-famiglia, 13 persone con disabilità psichica-mentale nella formulazione del loro programma di lavoro e di vita quotidiana. Infine, ha curato l'avvio di una scuola per bimbi autistici, inaugurata nel 2016.

Dal gennaio 2017 Cristina si è inserita nel lavoro di una scuola professionale, la prima a Bantey Prieap, per persone con difficoltà psichiche, in collaborazione con i Gesuiti presenti nella città. Il 31 maggio scorso i primi 5 studenti che hanno concluso i loro 2 anni di formazione hanno ricevuto il loro diploma con emozione ed orgoglio di tutti, studenti e docenti.